

MANIFESTO DI MORTERONE

Versione per le Istituzioni Europee

“For an Italy and a Europe that produce, share, and use renewable energy in a local, intelligent, and widely distributed way.”

Premessa – I territori a bassa densità come infrastruttura energetica europea

L'Unione Europea è composta da migliaia di comunità rurali, montane e periferiche, più e meno grandi. In questi territori esistono le condizioni per sviluppare un modello energetico distribuito basato su rinnovabili integrate, accumulo locale, condivisione dell'energia e mobilità elettrica.

L'esperienza di Morterone – *il più Piccolo comune d'Italia e tra i più piccoli Comuni d'Europa* – dimostra che l'autonomia energetica non è un'utopia, ma la semplice applicazione di principi ingegneristici consolidati. Questo Manifesto nasce per portare tale visione su scala europea.

1. Principi fondativi

1.1 Priorità alle energie rinnovabili integrate Le cinque famiglie di energie rinnovabili – solare, eolico, idroelettrico, biomasse e geotermico – devono essere considerate asset strategici equivalenti, senza gerarchie predefinite.

La geotermia e la biomassa rappresentano oggi una risorsa ampiamente sotto-utilizzata in vari Stati membri. L'Italia, dotata di una competenza storica nel settore, può contribuire al know-how europeo per la sua piena valorizzazione.

1.2 L'energia come bene territoriale

La produzione locale, associata a sistemi di accumulo, riduce la dipendenza dalle importazioni e aumenta resilienza, sicurezza e valore economico dei territori.

1.3 Diritto alla condivisione dell'energia

Ogni cittadino deve poter diventare consumatore attivo, produttore e parte inclusiva di una comunità energetica locale, in coerenza con la normativa europea.

1.4 Tariffe eque per la mobilità elettrica

Il costo della ricarica deve riflettere il valore reale dell'energia rinnovabile prodotta localmente.

Gli Stati membri devono promuovere strutture tariffarie che favoriscano la generazione locale e riducono l'asimmetria oggi presente nel mercato europeo.

1.5 Autonomia energetica come obiettivo raggiungibile

Non si tratta di ideologia, ma di fisica, ingegneria e pianificazione: tecnologie mature permettono oggi a migliaia di comunità europee di ridurre drasticamente la dipendenza da combustibili fossili

MANIFESTO DI MORTERONE

Versione per le Istituzioni Europee

“For an Italy and a Europe that produce, share, and use renewable energy in a local, intelligent, and widely distributed way.”

2. Il “Modello Morterone”: un caso replicabile

Morterone rende evidente che anche una comunità molto piccola può diventare un nodo energetico intelligente, grazie a:

- produzione locale da rinnovabili coerenti con il territorio
- accumulo e gestione intelligente dei carichi
- mobilità elettrica per residenti, visitatori e trasporto leggero, anche pubblico
- reti di ricarica integrate anche in zone periferiche
- comunità energetiche rurali
- edifici privi di combustione
- digitalizzazione e servizi no-combustion

Non un’eccezione, ma un prototipo per l’UE.

3. Visione europea

Le aree rurali e montane sono fondamentali per la transizione energetica dell’Unione.

Possono diventare:

- generatrici di energia rinnovabile integrata
- depositi naturali per sistemi di accumulo locale
- poli di mobilità elettrica diffusa
- laboratori di coesione territoriale
- luoghi di sperimentazione per nuovi modelli di governance energetica

La costruzione di un’Europa energeticamente resiliente passa anche dai territori più piccoli.

4. Richieste alle Istituzioni europee

4.1 Programma europeo “Renewable Rural Communities”

Un quadro triennale che sostenga almeno 200 territori pilota dell’UE nello sviluppo di modelli energetici locali replicabili.

4.2 Riforma delle tariffe di ricarica elettrica

Linee guida europee che allineino il costo della ricarica al reale prezzo dell’energia rinnovabile prodotta localmente, favorendo comunità e consumatori attivi.

4.3 Procedura semplificata per CER e distretti energetici rurali

Modelli tecnici e amministrativi pre-validati per comunità sotto i 5.000 abitanti, per accelerare la creazione di comunità energetiche.

MANIFESTO DI MORTERONE

Versione per le Istituzioni Europee

“For an Italy and a Europe that produce, share, and use renewable energy in a local, intelligent, and widely distributed way.”

4.4 Valorizzazione delle rinnovabili sottoutilizzate

Programmi europei dedicati allo sviluppo del geotermico e della digestione anaerobica ad alta efficienza da scarti organici locali.

4.5 Linee guida per l'autonomia energetica territoriale

Standard europei per combinare rinnovabili locali, accumulo, smart-grid, edifici no-combustion e mobilità elettrica.

4.6 Integrazione nei piani europei (PNIEC, PNRR, AFIR)

Le comunità energetiche rurali devono essere riconosciute come infrastrutture strategiche europee, al pari dei data center, dei sistemi di accumulo di rete e delle smart-grid.

5. Impegno culturale

Il Manifesto di Morterone propone una nuova visione europea: l'energia come progetto comunitario.

Un'Europa che valorizza territori, competenze locali, innovazione diffusa e scelte basate su scienza e ingegneria, non su retorica.

Il futuro energetico europeo nascerà anche nei piccoli paesi, nelle valli, nelle comunità che scelgono di essere protagonisti del proprio destino e contribuiscono alla riduzione dei costi di struttura e alla creazione di economie attive, socialmente prospere e rispettose dell'ambiente.

Conclusione

Il modello Morterone dimostra che l'Europa può diventare leader mondiale nell'energia rinnovabile distribuita e condivisa.

Tecnologie e norme esistono: occorre applicarle in modo coerente, intelligente e territoriale. Questo Manifesto vuole offrire una visione — e uno strumento operativo — per farlo.

Foreword – Low-density territories as strategic energy infrastructure for Europe

The European Union is composed of thousands of rural, mountain and peripheral communities of very different scales. These territories offer ideal conditions to develop a

MANIFESTO DI MORTERONE

Versione per le Istituzioni Europee

“For an Italy and a Europe that produce, share, and use renewable energy in a local, intelligent, and widely distributed way.”

distributed energy model based on integrated renewable sources, local storage, energy sharing, and electric mobility.

The experience of Morterone — the smallest municipality in Italy and among the smallest in Europe — demonstrates that energy autonomy is not a utopian concept, but the practical application of well-established engineering principles.

This Manifesto aims to elevate that vision to a European scale.

1. Foundational Principles

1.1 Priority to Integrated Renewable Energy Sources

The five families of renewable energy — solar, wind, hydroelectric, biomass, and geothermal — must be treated as equally strategic assets, without predefined hierarchies.

Geothermal and biomass in particular remain significantly under-utilized in several Member States. Italy, with its long-standing technical expertise, can contribute substantially to the European knowledge base required for their full deployment.

1.2 Energy as a Territorial Asset

Local energy production, combined with storage systems, reduces dependence on imports while increasing resilience, security, and the economic value of territories.

1.3 The Right to Energy Sharing

Every citizen should have the ability to become an active consumer, producer, and contributor within an inclusive local energy community, in alignment with EU legislation.

1.4 Fair Tariffs for Electric Mobility

Charging costs should reflect the actual value of locally produced renewable electricity.

Member States should promote tariff structures that prioritise local generation and reduce the current asymmetries in the European market.

1.5 Energy Autonomy as an Achievable Objective

This is not a matter of ideology, but of physics, engineering and planning. Mature technologies already allow thousands of European communities to drastically reduce their dependence on fossil fuels and complex, centralised energy systems.

MANIFESTO DI MORTERONE

Versione per le Istituzioni Europee

“For an Italy and a Europe that produce, share, and use renewable energy in a local, intelligent, and widely distributed way.”

2. The “Morterone Model”: A Replicable Case

Morterone demonstrates that even a very small community can become an intelligent energy node through:

local renewable production tailored to the territory

storage and smart load management

electric mobility for residents, visitors and light public transport

distributed charging networks, even in remote areas

rural energy communities

buildings operating without on-site combustion for thermal needs

digitalisation and fully electric (“no-combustion”) services

Morterone is not an exception: it is a prototype for the European Union.

3. A European Vision

Rural and mountain areas are essential to the Union’s energy transition. They can become:

generators of integrated renewable energy

natural hosts for local storage systems

MANIFESTO DI MORTERONE

Versione per le Istituzioni Europee

“For an Italy and a Europe that produce, share, and use renewable energy in a local, intelligent, and widely distributed way.”

hubs of widespread electric mobility

laboratories for territorial cohesion

testbeds for new governance models of the energy transition

A resilient European energy system must be built starting also from its smallest territories.

4. Requests to European Institutions

4.1 European Programme “Renewable Rural Communities”

A three-year framework supporting at least 200 pilot territories in developing replicable local energy models.

4.2 Reform of Electric Charging Tariffs

EU-level guidelines to align charging prices with the real cost of locally produced renewable electricity, enabling active consumers and energy communities.

4.3 Simplified Procedures for Rural Energy Communities (CER)

Pre-validated technical and administrative models for communities under 5,000 inhabitants to accelerate the creation of energy communities.

4.4 Enhancement of Under-used Renewable Resources

European programmes dedicated to high-efficiency geothermal development and anaerobic digestion from local organic waste streams.

4.5 Guidelines for Territorial Energy Autonomy

EU standards for integrating local renewables, storage systems, smart grids, non-combustion buildings, and electric mobility.

4.6 Integration into European Planning (NECP, RRP, AFIR)

MANIFESTO DI MORTERONE

Versione per le Istituzioni Europee

“For an Italy and a Europe that produce, share, and use renewable energy in a local, intelligent, and widely distributed way.”

Rural energy communities must be recognised as strategic infrastructure, at the same level as data centres, grid-scale storage, and smart-grid systems.

5. Cultural Commitment

The Morterone Manifesto proposes a new European perspective: energy as a community-driven project. An energy transition that values territories, local competencies, distributed innovation, and decisions grounded in science and engineering rather than rhetoric.

Europe's energy future will also be built in small villages, valleys, and communities that choose to take an active role in shaping their own destiny — contributing to lower structural costs and creating vibrant, prosperous and environmentally responsible local economies.

Conclusion

The Morterone model demonstrates that Europe can become the global leader in distributed and shared renewable energy. The technologies and regulations already exist; they must simply be applied coherently and with territorial intelligence.

This Manifesto provides both a vision and an operational framework to achieve that goal.